



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



Presidenza del Consiglio dei Ministri
**Dipartimento della
Funzione Pubblica**



PNRR - Investimento 2.2 "Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance" della M1C1

Sub-investimento 2.2.1: "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR" - CUP: H11B21007650006

S.01 - Consulenza tecnica e supporto specialistico agli enti locali del territorio interessati nell'elaborazione di pareri e altra documentazione utile a fini istruttori

SENTENZE

NUOVO CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI

Regione del Veneto

Direzione Semplificazione Normativa e Procedimentale per l'Attuazione del PNRR – a cura della Task Force Appalti-Progetti

AMBITO: SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA DI GARA

T.A.R. Campania, Napoli, Sez. I, 23/06/2025, n. 4698: Offerta. Costi della manodopera. CCNL sopravvenuto. Verifica di congruità obbligatoria.

Con sentenza n. 4698 del 23 giugno 2025, il Tar Campania, sede di Napoli, ha chiarito che in sede di verifica della congruità dell'offerta, la stazione appaltante è tenuta a valutare anche i costi della manodopera alla luce del CCNL sopravvenuto rispetto alla presentazione dell'offerta e prima della stipula del contratto.

La vicenda portata al vaglio del Collegio aveva ad oggetto l'impugnazione dell'aggiudicazione dei servizi di vigilanza armata ed aggiuntivi in favore dell'Istituto T. s.r.l., a seguito della positiva verifica della congruità dell'offerta effettuata dalla stazione appaltante. L'oggetto del ricorso riguardava l'aggiudicazione di un appalto in favore di un operatore economico la cui offerta era stata contestata in quanto non avrebbe garantito la copertura dei nuovi minimi salariali derivanti dal CCNL aggiornato nel 2024, unitamente alle correlate tabelle retributive approvate dal Ministero del Lavoro.

Con la sentenza in rassegna, il Tar Campania, sede di Napoli, ha fornito una precisazione utile in merito alla verifica della congruità economica delle offerte negli appalti pubblici, con particolare riferimento all'aggiornamento dei costi della manodopera derivanti da nuovi contratti collettivi nazionali di lavoro (CCNL) e dalle tabelle ministeriali intervenute successivamente alla scadenza per la presentazione delle offerte.

Per la Sezione la valutazione della congruità di un'offerta economica non può limitarsi ad un'analisi ancorata alle condizioni vigenti al momento dell'indizione della procedura di gara. Al contrario, deve estendersi alle condizioni previste nella fase di esecuzione del contratto, considerando quindi eventuali aggiornamenti normativi o contrattuali, in particolare quelli riguardanti i livelli retributivi minimi stabiliti dai nuovi CCNL.

La decisione del TAR riafferma dunque un principio fondamentale (già chiarito nelle sentenze del Consiglio di Stato Sezione V n. 9042/2024, Sezione VII n. 5659/2024 e Sezione V n. 453/2024): la verifica di congruità deve essere dinamica, ossia capace di includere, ove ragionevolmente prevedibili, gli aggiornamenti normativi e contrattuali che avranno effetto durante l'esecuzione dell'appalto. La valutazione di congruità attualizzata a parametri sopravvenuti tende a prevenire un *vulnus* di qualità ed affidabilità *in executivis*, in modo da concretizzare l'esecuzione del rapporto.

In definitiva, un'offerta economicamente vantaggiosa deve essere anche concretamente sostenibile, alla luce dei reali costi del personale richiesti al momento dell'esecuzione del contratto.

Link:

https://mdp.giustizia-amministrativa.it/visualizza/?nodeRef=&schema=tar_na&nrg=202404258&nomeFile=202504698_01.html&subDir=Provvedimenti